

MK per le donne in Burkina

“I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini (MK Onlus)”, in Burkina Faso, grazie all’impegno del consigliere Giovanni Spaliviero, ha avviato una struttura per l’imprenditorialità e la condivisione dello sviluppo attraverso la solidarietà e il lavoro. **Di Giuseppe Innocenti**

Dopo i concreti risultati del progetto MARP illustrati, in occasione dell’incontro dell’8 settembre 2015 in Expo, da parte della sociologa Sita Zoma Sako che ha curato la rilevazione della situazione generata in 15 villaggi a seguito della costruzione del pozzo di acqua potabile, Giovanni Spaliviero ha incaricato Sita Zoma ad avviare la 2ª fase del progetto che vuole aiutare a realizzare, con un mirato investimento in orticoltura, la formazione di competenze. A breve si recherà a verificare il completamento dei lavori di costruzione di 11 pozzi in altrettanti villaggi sforniti di acqua potabile. Accertata una buona qualità e quantità di acqua, Sita Zoma controllerà che sia attivo in ogni villaggio il **“Comitato delle donne di gestione del pozzo”**, ciascuno composto da 15 donne che ne garantirà la buona efficienza e manutenzione.

Questa attività sarà realizzata, come sempre, con la collaborazione e l’assistenza dei Lions locali ed in partenariato con i Lions Club presenti nel territorio dei villaggi interessati ai numerosi progetti avviati o in corso di completamento.

Vicino a numerose scuole primarie sono stati realizzati gli orti didattici nei quali le mamme collaborano per un buon apprendimento dei ragazzi all’orticoltura.

Per i villaggi più organizzati si stanno realizzando gli **“Orti**

di villaggio” con l’irrigazione goccia a goccia e in questi mesi si stanno svolgendo i corsi di formazione all’uso di questo tipo d’innaffiamento, per 72 donne.

Con questo impianto d’irrigazione, che permette un notevole risparmio di tempo ed una maggiore produzione, sarà possibile per molte ragazze frequentare almeno la scuola primaria e non rimanere analfabete.

A fronte di rilevate criticità in particolare per la conservazione dell’acqua potabile come pure la pratica di non lavarsi le mani, si registrano concreti progressi, rilevati dall’analisi MARP, che hanno ridotto notevolmente le infezioni gastro-intestinali. Inoltre, è un piacevole risultato aver rilevato che le donne vanno sempre più raramente al pozzo e mandano soprattutto i loro figli negli orari non scolastici. Questi ragazzi si divertono con gli amici attorno al pozzo e le mamme possono dedicarsi a tutte quelle specifiche attività che servono a migliorare la qualità della vita nella famiglia come pure nel villaggio.

In questa prospettiva di avere donne alfabetizzate e non relegate a servizi secondari e dispersivi, MK Onlus sta rilevando, grazie alle approfondite analisi del Progetto MARP, che i villaggi hanno iniziato un percorso di sviluppo sociale ed economico che si sta concretando anche con una maggiore possibilità di occupazione e di lavoro per i giovani nel loro territorio.

